

## COMUNICATO STAMPA

TS 02/06/14

Martedì 10 giugno, a partire dalle ore 16.30, presso l'Oratorio San Michele di Monfalcone si terrà l'appuntamento conclusivo del ciclo di conferenze "Volontari in rete per sostenere il malato oncologico".

La rassegna, organizzata dal Movimento di Volontariato Italiano FVG in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.2, il Servizio Sociale della Bassa Isontina e diverse Associazioni delle province di Trieste e Gorizia, si chiuderà con una conferenza dal titolo "Il diritto di sapere o di non sapere".

L'incontro, moderato dalla dott.ssa Silvia Paoletti, psicologa dell'A.N.Vo.L.T. di Trieste, avrà come relatori il prof. Paolo Cendon, ordinario di Diritto privato presso la facoltà di Economia dell'Università di Trieste, e la dott.ssa Paola Ponton, dirigente psicologa dell'A.S.S. del Medio Friuli.

Gli ospiti affronteranno dunque una delle questioni bioetiche più impegnative e controverse dell'assistenza sanitaria di fine vita: il dilemma dell'informazione al malato che si trova in quello che viene –impetosamente- definito un irreversibile stato vegetativo permanente.

Per la sua delicatezza e complessità, il tema si presta ad essere analizzato con una duplice chiave interpretativa da due esperti di chiara fama che illustreranno ai presenti tanto gli aspetti emotivi, relazionali, assistenziali e comunicativi della cosiddetta "terminalità", quanto la nozione giuridica di consenso informato e di diritto all'autodeterminazione.

In servizio presso l'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'A.S.S. 4, dov'è responsabile del Coordinamento per l'etica nella pratica clinica, e autrice di oltre 20 articoli su pubblicazioni nazionali e internazionali, la dott.ssa Ponton è nota per le sue ricerche sugli interventi psicologici nell'ambito dei percorsi terapeutici alternativi e delle cure palliative.

*Promotore già negli anni '80 di proposte di riforma del codice civile recepite in parte dalla L.6/2004 istitutiva dell'amministrazione di sostegno, il prof. Paolo Cendon si batte da decenni per colmare quel "grande vuoto" di salvaguardia legale che circonda i malati terminali: conosciuto per avere introdotto la nozione giuridica di "danno esistenziale" e per i suoi studi sui *diritti delle persone non autosufficienti*, il docente cura sul web una rivista che si occupa di temi che spaziano dalla «malpractice» medica alla bioetica e coordina un'**associazione multidisciplinare di professionisti** impegnati a fornire assistenza legale a tutti coloro che lamentano violazioni grandi e piccole dei propri diritti.*

Da non perdere quindi martedì 10 giugno, in via Mazzini, a Monfalcone, il punto d'arrivo del percorso con cui il MoVI F.V.G. e le associazioni partner (A.N.T. Italia Onlus, Associazione Amici Hospice Pineta di Trieste, Spyraglio Onlus di Monfalcone, l'Associazione Volontari Ospedalieri di Monfalcone, l'A.N.Vo.L.T. sezione Trieste, l'Associazione Volontariato Cittadino Assistenza di Monfalcone e l'A.G.M.E.N. F.V.G.) intendono quest'anno sensibilizzare la cittadinanza isontina e giuliana sul tema del supporto al malato oncologico.